



Istituto Statale Istruzione Superiore
Cipriano Facchinetti di Castellanza
a.s. 2020-2021



Circolare N. 41

Al personale docente
Alle famiglie
pc. Al DSGA

OGGETTO: Convocazione consigli di classe -ottobre

Come da calendario, che si riporta in allegato, vengono indetti i CdC di ottobre, in modalità on line con piattaforma meet.

Il coordinatore o chi è delegato a presiedere **organizza l'evento su meet** ritirando presso la presidenza elenco attuale dei docenti da convocare. Il docente coordinatore o chi presiede ritira in presidenza anche: risultati dei recuperi di settembre, indicazioni di situazioni particolari e altre informazioni.

Il coordinatore/presidente **avrà cura di far verbalizzare** le decisioni prese e di consegnare in segreteria didattica copia del verbale da allegare al registro dei verbali ed modulistica compilata.

Nel CdC di 1CleFP presiede il prof. Ingemi

Nel CdC di 3CleFP presiede il prof. De Devitiis

Nel CdC di 4AIPMM presiede il prof. Buscemi

Nelle classi articolate i due coordinatori presiedono per la parte che a loro compete.

In particolare in questa turno la suddivisione è la seguente:

- 1) Prima 2csm e poi 2hi
- 2) Prima 3csm e poi 3dch
- 3) Prima 3em e poi 3ie
- 4) Prima 4aipmm e poi 4 bipai
- 5) Prima 5csm e poi 5 dch
- 6) Prima 3achs e poi 3 bis
- 7) Prima 4achs e poi 4 bis
- 8) Prima 5achs e poi 5 bis

Nella prossima seduta dei CdC le classi articolate si scambieranno l'ordine



Istituto Statale Istruzione Superiore
Cipriano Facchinetti di Castellanza
a.s. 2020-2021



Ordine del giorno:

- 1) Ratifica dei recuperi svolti e dei relativi risultati (Il CdC sulla base dei dati forniti predispone un file con i nominativi degli studenti e le insufficienze recuperate e quelle da recuperare. Copia del file compilato va allegato al verbale. E' necessario verificare anche le insufficienze degli studenti che sono arrivati da altre scuole.
- 2) Analisi della situazione iniziale della classe: DVA, DSA, STRANIERI, BES a vario titolo, carenze della classe a livello di conoscenze e competenze e iniziali strategie da applicare.
- 3) Competenze da sviluppare in Educazione Civica e tematiche da trattare con l'assegnazione ai singoli docenti. La parte affidata a ciascun docente rientra nella propria programmazione come modulo e con verifica finale. Il docente referente di Educazione Civica ha il solo compito di raccogliere al termine del periodo di valutazione i voti attribuiti (fare riferimento a linee guida e documento redatto da commissione interna)
- 4) Individuazione delle competenze trasversali che il CdC intende promuovere nel corso dell'anno. Le competenze trasversali sono quelle di cittadinanza e nell'arco del biennio devono tutte essere esercitate per la certificazione finale del biennio. Analogamente nell'arco del triennio tutte le competenze di cittadinanza devono essere esercitate. Anche le competenze di educazione civica possono rientrare tra quelle trasversali
- 5) Individuazione delle competenze specifiche sviluppate da una o piu' discipline sulla base di quanto deciso nelle riunioni di dipartimento. E' necessaria quindi una tabella finale che riporta disciplina per disciplina le competenze sviluppate. Piu' discipline possono sviluppare le stesse competenze. Utilizzare la codifica sotto riportata. Per le classi 1^, 2^, 3^ fare riferimento al prof. D'Agostino per le specifiche competenze del nuovo professionale. Per i corsi lefp fare riferimento a prof. Galvagno.
- 6) Individuazione nelle classi che ruotano in DDI le modalita' per la rotazione da comunicare poi agli studenti. Per i DSA del triennio e' necessario chiedere agli studenti se preferiscano sempre la didattica in presenza o se vogliono ruotare. Per il biennio i dati saranno forniti dalla presidenza.
- 7) Per le classi IP valutazione del passaggio da leFP a IP degli studenti ed individuazione delle competenze da recuperare (In tal caso fare riferimento al prof. Lippolis per avere la documentazione da compilare)
- 8) Per le classi 1^, 2^, 3^ IP iniziare a definire i tutor degli studenti per la stesura dei Piani Formativi
- 9) Per le classi in cui sono presenti dei DVA il CdC prosegue come GLO con la partecipazione dei genitori, dei medici, educatori, eventuali assistenti sociali per iniziare a stilare il PEI. La prof.ssa Lacquaniti ha gia' provveduto a contattare i medici. Il coordinatore/presidente si confronta con la prof.ssa Lacquaniti per gli inviti alla riunione. Si fa presente che i docenti di sostegno si sono resi disponibili



Istituto Statale Istruzione Superiore
Cipriano Facchinetti di Castellanza
a.s. 2020-2021



a partecipare nei CdC delle classi prime anche dove il docente di sostegno non è stato ancora nominato. Per le classi successive il coordinatore/presidente chiede alla prof.ssa Lacquaniti se ha bisogno di supporto in assenza di docente di sostegno.

Si ricorda che eventuali punti non trattati possono essere sviluppati anche nella riunione di novembre.

Nei CdC in cui non è presente il coordinatore, il CdC nella sua totalità si suddivide i compiti nella preparazione dei documenti da consegnare. Il presidente sovrintende anche questo aspetto di suddivisione dei lavori.

Castellanza, 10 ottobre 2020

La dirigente scolastica
Anna Maria Bressan

BIENNIO-COMPETENZE DI CITTADINANZA-trasversali

- C1 Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento.
- C2 Progettare: Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro.
- C3 Comunicare e comprendere messaggi di genere diverso e rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, ecc. utilizzando linguaggi diversi.
- C4 Collaborare e partecipare, contribuendo all'apprendimento comune.
- C5 Agire in modo autonomo e responsabile.
- C6 Risolvere problemi
- C7 Individuare collegamenti e relazioni
- C8 Acquisire ed interpretare l'informazione

TRIENNIO-COMPETENZE DI CITTADINANZA-trasversali

- C9 Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani
- C10 Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro
- C11 Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio
- C12 Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare
- C13 Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali



Istituto Statale Istruzione Superiore
Cipriano Facchinetti di Castellanza
a.s. 2020-2021



Allegato A

Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica

Il quadro normativo

Le presenti Linee Guida, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", (d'ora in avanti, Legge), hanno lo scopo di favorire, da parte delle Istituzioni scolastiche, una corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei curricoli di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni.

La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Carta è in sostanza un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono.

Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria.

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della Legge), nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, esteso ai percorsi di scuola primaria, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (articolo 1, comma 1 della Legge).

Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.

Non si tratta dunque di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curricolo di educazione civica. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.

Aspetti contenutistici e metodologici

I nuclei tematici dell'insegnamento, e cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge, sono già impliciti negli epistemi delle discipline. Per fare solo alcuni esempi, "l'educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari" e la stessa Agenda 2030, cui fa riferimento l'articolo 3, trovano una naturale interconnessione con le Scienze naturali e con la Geografia; l'educazione alla legalità e al contrasto delle mafie si in-



Istituto Statale Istruzione Superiore
Cipriano Facchinetti di Castellanza
a.s. 2020-2021

nerva non solo della conoscenza del dettato e dei valori costituzionali, ma anche della consapevolezza dei diritti inalienabili dell'uomo e del cittadino, del loro progredire storico, del dibattito filosofico e letterario. Si tratta dunque di far emergere elementi latenti negli attuali ordinamenti didattici e di rendere consapevole la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

3. CITTADINANZA DIGITALE

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di essere correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli



Istituto Statale Istruzione Superiore
Cipriano Facchinetti di Castellanza
a.s. 2020-2021



strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe.

Le presenti Linee guida provvedono ad individuare i traguardi di competenze, non già previsti, integrando, in via di prima applicazione, il Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione e il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione allegato al decreto legislativo n. 226/2005, rinviando all'a.s. 2022/2023, la determinazione dei traguardi di competenza e degli obiettivi specifici di apprendimento dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, degli obiettivi specifici di apprendimento dei Licei (D.M. n. 211 del 7/10/2010), dei risultati di apprendimento degli Istituti tecnici (direttive del 2010 e 2012) e degli Istituti professionali (D.M. n.766 del 23/8/2019).

La prospettiva trasversale dell'insegnamento di educazione civica

La trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline.

L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

Il Collegio dei Docenti, nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale del rispettivo ciclo di istruzione, definiti nelle presenti Linee Guida - Allegati A, B e C che ne sono parte integrante - provvede nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare nel curriculum di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica utilizzando per la loro attuazione l'organico dell'autonomia.

La contitolarità dell'insegnamento e il coordinamento delle attività

La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico.

In via ordinaria esse sono svolte, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, da uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei docenti su proposta degli stessi docenti della classe o del consiglio di classe.

Qualora invece, ricorrendo le necessarie condizioni di invarianza di organico, l'insegnamento dell'educazione civica dovesse rientrare nell'utilizzo della quota di autonomia del 20%, configurandosi così uno spazio apposito nell'ambito dell'orario settimanale alla stregua delle discipline del curriculum, ciò non dovrà comunque pregiudicare la trasversalità e la corresponsabilità collegiale dell'insegnamento all'interno del team docente e del Consiglio di Classe.

Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia. Tra essi è individuato un coordinatore, che svolge i compiti di cui all'art. 2, comma 6 della Legge.

Le soluzioni organizzative che le scuole del secondo ciclo possono adottare, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 2, commi 4 e 5 della Legge, potranno essere differenti.

Qualora il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche sia contitolare nel Consiglio di Classe, negli istituti superiori nel cui curriculum siano presenti gli insegnamenti dell'area giuridico-economica, gli sarà affidato l'insegnamento di educazione civica, di cui curerà il coordinamento, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe.



Istituto Statale Istruzione Superiore
Cipriano Facchinetti di Castellanza
a.s. 2020-2021



Qualora il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche sia presente in organico dell'autonomia ma non sia già contitolare del Consiglio di Classe, egli potrà assumere il coordinamento della disciplina per una o più classi, fatta salva la necessità che in esse si crei uno spazio settimanale in cui, anche in compresenza con altri docenti, possa procedere alla didattica dell'educazione civica all'interno della quota oraria settimanale, o all'interno della quota di autonomia eventualmente attivata, nelle modalità approvate dal Collegio dei docenti.

Ricorrendo questa casistica, il coordinatore dell'educazione civica, in quanto titolare di un insegnamento aggiuntivo, entra a far parte a pieno titolo del Consiglio o dei Consigli di Classe in cui opera.

Nel caso in cui non vi siano nell'istituto docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridico-economiche, l'insegnamento di educazione civica sarà attribuito in contitolarità a più docenti, competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe.

Il coordinamento sarà affidato ad uno dei docenti contitolari dell'insegnamento.

Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di classe con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. Avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore.

La valutazione

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica...

Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione, per il quale il D. Lgs. n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n. 122/2009.



Istituto Statale Istruzione Superiore
Cipriano Facchinetti di Castellanza
a.s. 2020-2021



Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico....

ALLEGATO C-COMPETENZE SECONDO CICLO PER EDUCAZIONE CIVICA

Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica

Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.

Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali

Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.

Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.

Partecipare al dibattito culturale.

Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.

Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.

Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.

Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.

Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.

Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.



Istituto Statale Istruzione Superiore
Cipriano Facchinetti di Castellanza
a.s. 2020-2021

DOCUMENTO PRODOTTO DALLA COMMISSIONE INTERNA PER CONTENUTI EDUCA- ZIONE CIVICA

EDUCAZIONE CIVICA CLASSE MACROAREA ARGOMENTI/PROGETTI

PRIMA

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

I primi 12 articoli della Costituzione; i diritti inalienabili

La cittadinanza e il diritto di voto

Educazione al rispetto delle differenze; accoglienza; integrazione; parità di genere

Progetto “Libriamoci”

Progetto “Insieme per capire”

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, educazione alla salute

Raccolta differenziata, ecologia

Progetto “Green school”

Patrimoni dell’UNESCO

Diritto alla salute

Lotta alle dipendenze: tossicodipendenza e tabagismo

3. CITTADINANZA DIGITALE

Sicurezza Informatica (netiquette)

Uso consapevole del web

La didattica a distanza

Bullismo e cyberbullismo

SECONDA

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Progetto “Legalità e Mafia”

Educazione al rispetto delle differenze; accoglienza; integrazione; parità di genere

Progetto “Libriamoci”

Progetto “Insieme per capire”

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, educazione alla salute

Risorse ecosostenibili: impronta ecologica

Agenda 2030 (almeno 1 argomento)

Progetto “Green school”

Lotta alle dipendenze: alcoolismo

App IMMUNI

3. CITTADINANZA DIGITALE

Identità digitale - privacy – reputazione web

La didattica a distanza



Istituto Statale Istruzione Superiore
Cipriano Facchinetti di Castellanza
a.s. 2020-2021



TERZA

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Diritto Ambientale

Diritto del lavoro e sicurezza sul lavoro

Progetto in collaborazione con Unione Camere Penali

Educazione al rispetto delle differenze; accoglienza; integrazione; parità di genere

Progetto “Libriamoci”

Progetto “Insieme per capire”

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, educazione alla salute

Agenda 2030 (almeno 1 argomento)

Lotta alle dipendenze: ludopatie

PEER EDUCATION ATS - Insubria

App IMMUNI

3. CITTADINANZA DIGITALE

Diritti e doveri dei cittadini nella Pubblica Amministrazione

La didattica a distanza

QUARTA

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Educazione al rispetto delle differenze; accoglienza; integrazione; parità di genere

Educazione stradale

Progetto in collaborazione con Unione Camere Penali

Progetto “Rompicapo”

Progetto “Libriamoci”

Progetto “Insieme per capire”

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, educazione alla salute

Economia circolare

Agenda 2030 (almeno 1 argomento)

AVIS e AIDO

App IMMUNI

3. CITTADINANZA DIGITALE

Dichiarazione dei diritti Internet

Comunicazione non ostile

La didattica a distanza

QUINTA

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Progetto “Consiglieri per un giorno”

Essere cittadini d’Europa

Diritto del lavoro

La cittadinanza e il diritto di voto

I diritti civili

Progetto in collaborazione con Unione Camere Penali

Educazione al rispetto delle differenze; accoglienza; integrazione; parità di genere

Progetto “Libriamoci”

Progetto “Insieme per capire”



Istituto Statale Istruzione Superiore
Cipriano Facchinetti di Castellanza
a.s. 2020-2021



2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, educazione alla salute

Agenda 2030 (almeno 1 argomento)

Valorizzazione del patrimonio locale e nazionale

ADMO

EMERGENCY

App IMMUNI

3. CITTADINANZA DIGITALE

Inquinamento delle informazioni (fake news, troll)

Nuove minacce e ricadute sul sociale: le truffe telematiche

La didattica a distanza

NOTE:

Ricordiamo che il profilo in uscita dell'alunno prevederà competenze che riguardano tutti gli ambiti previsti, che quindi andranno obbligatoriamente affrontati durante il quinquennio.

Come concordato nel gruppo dei docenti di Scienze Motorie la parte di educazione alla salute sarà svolta principalmente nelle loro ore di lezione



Istituto Statale Istruzione Superiore
Cipriano Facchinetti di Castellanza
a.s. 2020-2021



CALENDARIO CONSIGLI DI CLASSE

GIORNO	ORA	CLASSE	CLASSE	CLASSE
13/10/20	15.30-17.30	2SER	1AI	
	17.30-19.30	5AIPMM	2AI	5CSM/DCH
14/10/20	15.30-17.30	3ACHS/BIS	1BI	
	17.30-19.30	4AIPMM/BIPAI	2BI	5FEN
15/10/20	15.30-17.30	4ACHS/BIS	1DCH	
	17.30-19.30	3AIPMM	2DCH	5AI
16/10/20	15.30-17.30	5ACHS/BIS	2NI	
	17.30-19.30	2AIP	2LM	5BI
19/10/20	15.30-17.30	3BIPAI	1FEN	
	17.30-19.30	1AIP	2FEN	5EM
20/10/20	15.30-17.30	5BIPAI	1CAT	
	17.30-19.30	2BIP	2CAT	3FEN
21/10/20	15.30-17.30	1CIEFP	1GI	
	17.30-19.30	2CIEFP	2GI	4FEN
22/10/20	15.30-17.30	1DIEFP	1HIEN	
	17.30-19.30	2DIEFP	2CSM/HI	3EM/IE
23/10/20	15.30-17.30	3CIEFP	3BI	
	17.30-19.30	4CIEFP	4BI	3CSM/DCH
27/10/20	15.30-17.30		3CAT	
	17.30-19.30	3DIEFP	4CAT	4EM
28/10/20	15.30-17.30	1IM	3AI	
	17.30-19.30	2IM	4AI	4DCH
29/10/20	15.30-17.30	1EM	3GI	
	17.30-19.30	2EM	4GI	



Istituto Statale Istruzione Superiore
Cipriano Facchinetti di Castellanza
a.s. 2020-2021



COORDINATORI DI CLASSE	
CLASSE	DOCENTI
1AI	MANGLAVITI
1BI	SALA
1DCH	FASTIGARI
1EM	SPINELLA
1FEN	CORA'
1GI	COLOMBO SARA
1HIEN	LA FERRERA
1IM	ORTUSO
1CAT	CALAROTA
1AIP	ASARO
1CIEFP	
1DIEFP	BORGHI
2AI	RECH
2BI	COLOMBO STEFANO
2CSM	CORBETTA
2HI	DI TOMMASO
2DCH	ZARLI
2EM	COLOMBO FRANCA
2FEN	MILAZZO
2GI	LIPPOLIS
2IM	MENTESANA
2LM	CARRIERO
2NI	POLILLO
2 CAT	CARLOMAGNO
2AIP	MARCHESE
2BIP	ASARO
2CIEFP	MEZZENZANA
2DIEFP	RINALDI
2SER	REDAELLI
3AI	ROSSETTO
3BI	TRINGALI
3CSM	FRANCAVILLA
3DCH	DECARLO
3EM	BARLOCCO
3IE	VERDE
3FEN	SALEMME
3GI	BARRACATO
3CAT	BERGAMASCHI
3AIPMM	LOMBARDO
3BIPAI	D'AGOSTINO
3CIEFP	
3DIEFP	SIGNORETTA



Istituto Statale Istruzione Superiore
Cipriano Facchinetti di Castellanza
a.s. 2020-2021



3ACHS	DE ANGELIS
3BIS	MONTEFORTE
4AI	FOGLIA
4BI	GUZZETTI
4DCH	VITALONE
4EM	COLOMBO FRANCA
4FEN	MUCI
4GI	CROSTA
4CAT	MARELLI
4AIPMM	
4BIPAI	OLIVIERO
4CIEFP	LOMBARDO
4ACHS/BIS	DE ANGELIS CIRO
5AI	PICASSO
5BI	VICENTINI
5CSM	GIANI
5DCH	PALAZZI
5EM	FAZIO
5FEN	PILI
5AIPMM	GALLIANO
5BIPAI	MISTRETTE
5ACHS	CAIELLI
5BIS	ROCCA